

TEATRO FONDERIA LEOPOLDA FOLLONICA



Teatro
Fonderia
Leopolda

Arte
Spettacoli

zaches



IL GIORNALE DI BORDO DEL TEATRO FONDERIA LEOPOLDA
N° 12, NOVEMBRE 2023 / GENNAIO 2024



FAMIGLIE A TEATRO
2023—2024

METAMORFOSI

STAGIONE TEATRALE

Progetto artistico-organizzativo

Lorenzo Luzzetti, Federico Babini
Ad Arte Spettacoli s.r.l.
Compagnia Zaches Teatro

Coordinamento generale

Nicola Giordano
Comune di Follonica, Servizi culturali

Segreteria e coordinamento

Veronica Biondi
Ad Arte Spettacoli s.r.l.

Responsabile rapporto Scuole

Simona Musano

Progetti di formazione, scuola, progetti educativi

Luana Gramagna, Gianluca Gabriele, Enrica Zampetti, Amalia Ruocco (Ass. Zaches), Benedetta Rustici (Ass. Lotus)

Direzione artistica "Famiglie a Teatro"

Luana Gramagna, Compagnia Zaches Teatro

Responsabile tecnico

Graziano Trivison

Servizi di palco, impianti audio - luci

Live 95 Grosseto, Dream Solutions Follonica

Gestioni tecniche e logistiche

Coop Sociale Il Melograno,
Servizio LL.PP. Comune di Follonica

Assistenza e primo soccorso

C.R.I. - Comitato locale di Follonica
V.A.B. Follonica

Comunicazione / ufficio stampa

Noemi Mainetto, Giulia Sili
Comune di Follonica
Clelia Pettini, Marco Bigozzi

Progetto grafico

PetriBros

INTORNO ALLO SPETTACOLO

Domenica a teatro

A cura di Cantiere Cultura APS e Libreria AltriMondi

FILA Q

Il giornale di bordo del Teatro Fonderia Leopolda. Un'idea di Eugenio Allegri

N° 12 - Novembre 2023

Supplemento a

"IL COMUNE LA COMUNITÀ - FOLLONICA COMUNICAZIONE"

testata di informazione del Comune di Follonica, largo Felice Cavallotti 1, 58022 Follonica (Grosseto) Iscrizione al Tribunale di Grosseto n. 8/2005. Direttore Responsabile Noemi Mainetto

Progetto editoriale

PetriBros

Testi

A cura di Zaches Teatro

In copertina, illustrazione di Gianluca Gabriele



FAMIGLIE A TEATRO 2023/24

MORPHO BLU

Dal concetto di "metamorfosi" nasce l'illustrazione Morpho Blu.

Un filo rosso la collega alla sua gemella, ovvero l'immagine che rappresenta la stagione serale 2023/2024. La farfalla, potente simbolo di trasformazione, è l'ultima forma che il bruco assume dopo una lunga serie di "evoluzioni" che lo portano lentamente ad abitare prima la terra e infine l'aria. Ho immaginato un suo ultimo e nuovo stadio, quello "divino". Nella mia interpretazione questa "creatura bambina" è appena nata e ci guarda per la prima volta circondata dalle sue sorelle. Un fermo immagine simbolo di quella metamorfosi divina che il teatro accende in ognuno di noi, quella metamorfosi che ci fa rinascere, ritornare bambini, emozionare e finalmente vedere il mondo con altri occhi.

Gianluca Gabriele



TEATRO-DANZA PER TUTTI

LABORATORIO CON GIORGIO ROSSI

Giorgio Rossi / Sosta Palmizi, coreografo e regista dello spettacolo "Esercizi di Fantastica" terrà un **laboratorio gratuito di teatro-danza per bambini e genitori insieme** il giorno dello spettacolo, domenica 12 novembre, dalle ore 15 alle 16.15.

Il laboratorio, attraverso un approccio diretto e attivo di gioco e danza, avvicinerà il pubblico dei più piccoli (dai 5 ai 10 anni) e i loro genitori, a sentire ed esprimere lo stupore del proprio essere danzante in relazione ad una nuova modalità di dialogo con sé e con l'altro.

Ingresso gratuito, max 20 partecipanti. È consigliata la prenotazione, presso l'Ufficio IAT.

Vi raccomandiamo di vestirvi con abiti comodi.



PRIMA DELLO SPETTACOLO

DOMENICA A TEATRO

Anche quest'anno, con la collaborazione del **Cantiere Cultura** e della libreria **Altri Mondi**, adulti e bambini avranno la possibilità di passare una domenica pomeriggio in Teatro partecipando gratuitamente ad attività culturali di alta qualità prima della visione dello spettacolo.

Il progetto è nato l'anno scorso in sinergia con realtà e spazi del territorio e con professionisti del settore per offrire alle famiglie un servizio culturale di più ampio respiro. La domenica a teatro inizia già alle 15 con le **attività ideate in connessione ai temi dello spettacolo**, mentre alle 16.15, nella zona bar, è offerta una **merenda ecosolidale** a buffet a tutti i bambini. La fotografa **Ilaria Costanzo** documenterà, con scatti d'artista, i pomeriggi a teatro; nella zona bar sono esposte le sue fotografie con i volti della scorsa stagione.

*Oh metamorfosi mistica di tutti i miei sensi
riuniti in uno!*

Charles Baudelaire

Bambini portate a teatro i vostri genitori, voi già lo sapete che il teatro regala emozioni forti e esperienze indimenticabili.

È tempo che anche gli adulti se ne accorgano. Non basterà vedere e neanche guardare, ma servirà osservare bene per cogliere i segreti della magia in scena.

Quest'anno la stagione ospiterà 4 spettacoli che, in un crescendo iniziato lo scorso anno, sono capaci di coinvolgere un pubblico trasversale di diverse età ed estrazione, sollecitando un'esperienza "metamorfica": si entrerà adulti e si uscirà intrisi di "materia bambina", un po' più infantili, ovvero senza la possibilità di parlare perché impegnati ad affrontare la nostra parte più emotiva quella appartenente al bambino che è in noi e di cui ci siamo dimenticati durante la nostra corsa frenetica e inesorabile verso l'adulterità e la contemporaneità.

Quattro spettacoli multidisciplinari, quattro occasioni in cui poter ribaltare la prospettiva: **l'universo del infante che diventa opportunità di riflessione e scoperta per l'adulto.**

Esercizi di fantastica, uno spettacolo di teatro danza, della storica compagnia toscana **Sosta Palmizi**, che attraverso il corpo, le azioni che diventano danza, il suono e gli oggetti raccontano il potere della fantasia di rendere liberi il corpo e la mente.

Jack e il fagiolo magico, della compagnia pugliese **La Luna nel Letto**, dove parole, gesti e materia catturano lo spettatore in un ritmo travolgente in cui riecheggia di continuo la domanda: Ma avere tutto vuol dire avere la felicità?

Il tenace soldatino di piombo. Un film da palcoscenico, della compagnia romana **Teatro delle Apparizioni**, in cui la celebre fiaba viene reinterpretata in un gioco in cui gli oggetti prende-

ranno vita parlando, combattendo, danzando, protagonisti di un film teatrale proiettato su un grande schermo in diretta.

E infine **Romanzo d'Infanzia**, della storica compagnia di Rovereto **Abbondanza/Bertoni**. Uno spettacolo di particolare intensità e poesia, pluripremiato e acclamatissimo in Italia e all'estero da oltre 20 anni. Spettacolo cult della Compagnia Abbondanza/Bertoni con oltre 600 repliche, è stato tradotto e viene rappresentato in 4 lingue. Uno spettacolo dedicato a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore, che danza e parla della relazione tra genitori e figli.

Tutti spettacoli con forti rimandi emozionali veicolati attraverso linguaggi contemporanei che riescono a coinvolgere un pubblico ampio e a toccare corde familiari ad ogni persona. Opere capaci di stimolare riflessioni e domande profonde e a mantenere alta l'attenzione del pubblico grazie alla capacità di parlare un linguaggio universale che porta in terreni inesplorati, come quello della poesia, che ha tempi dilatati e fugge la piaggiera e il sentimentalismo.

Anche dal punto di vista tematico questi spettacoli "parlano della contemporaneità senza citarla", riescono cioè ad andare oltre il semplice accadimento di cronaca distillando l'essenza dell'esperienza umana e rendendola universale. Sono spettacoli senza tempo o meglio di "ogni tempo" e oltre i confini di una singola cultura o territorio specifico. Infatti, tutti gli spettacoli in programmazione quest'anno, sono stati presentati oltre che sul territorio nazionale anche all'estero in prestigiosi contesti teatrali.

La multidisciplinarietà dei linguaggi artistici delle proposte in stagione conferma la possibilità di un teatro ancora capace di sperimentare e ricercare oltre la razionalità, di scavare con audacia a fondo nell'essere umano lungo la sua evoluzione.

Luana Gramegna
Zaches Teatro



FAMIGLIE A TEATRO

ZACHES TEATRO

Zaches Teatro è una compagnia di teatro e danza fondata a Firenze nel 2007 e costituita da professionisti di diversi ambiti dello spettacolo che lavorano in costante dialogo tra loro. Riconosciuta dalla Regione Toscana e dal Ministero della Cultura come Compagnia di Teatro di Figura e di Immagine, sta portando avanti negli ultimi anni una personale ricerca su "l'universo simbolico" dell'infanzia, intesa come soglia di accesso a quanto di più profondo esista nell'umano. Votata alla ricerca di una raffinatezza formale ed espressiva basata sull'uguale cura drammaturgica dell'immagine, del suono, del testo e del movimento, la Compagnia aspira a portare lo spettatore all'interno del mondo che di volta in volta viene creato. Attraverso il coinvolgimento emotivo del pubblico, l'intento è renderlo presente a ciò che vive e, in seguito, spingerlo a riflettere e a distillare un Senso personale.

Attiva con produzioni sia in Italia che all'estero ha partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali ricevendo premi e riconoscimenti per le proprie creazioni. Nel triennio 2022-2025 è compagnia residente presso il **Teatro Fonderia Leopolda di Follonica** di cui cura la direzione artistica della stagione Famiglie a Teatro, occupandosi inoltre dell'ideazione, direzione, cura e sviluppo dei progetti artistici e formativi sul territorio.

Fanno parte del gruppo **Luana Gramegna** (coreografa, regista, drammaturga), **Francesco Givone** (scenografo, mascheraio e light designer, docente di scenografia e di Trucco e maschera teatrale all'Accademia di Belle arti di Firenze), **Stefano Ciardi** (compositore, musicista e sound designer), **Enrica Zampetti** (performer e project manager), **Gianluca Gabriele** (performer e musicista), **Amalia Ruocco** (performer, danzatrice, circense e formatrice).



DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023, ORE 17

SOSTA PALMIZI ESERCIZI DI FANTASTICA

Da un'idea di Giorgio Rossi

Una creazione di Elisa Canessa, Federico Dimitri, Francesco Manenti, Giorgio Rossi

Con Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti

Durata 50'

Spettacolo di teatro-danza tout public dai 4 anni

Perché la fantasia fa parte di noi come la ragione, ed esplorarla è un modo per guardare dentro noi stessi. Il senso dell'utopia, un giorno, verrà riconosciuto tra i sensi umani alla pari con la vista, l'udito, l'odorato, ecc. Nell'attesa di quel giorno tocca alle fiabe mantenerlo vivo.

Gianni Rodari

Una casa grigia. Tre personaggi grigi.

Annoati, scialbi e obnubilati dal mezzo tecnologico, si muovono come prigionieri di un meccanismo prestabilito, gli occhi sempre attaccati agli schermi. Ma ecco arrivare un elemento inaspettato! Una farfalla sposterà il loro sguardo altrove e la casa diventerà teatro di nuove avventure e di trasformazioni.

Un crescendo di emozioni e peripezie in cui i tre personaggi riscopriranno finalmente il potere della fantasia, in un continuo gioco a liberare i corpi e le menti. Lo spettacolo racconta, attraverso la danza e il movimento, il potere dell'immaginazione che trasforma cose e persone in qualcosa di sempre inaspettato e straordinario.

Spettacolo vincitore Premio della Giuria; premio del pubblico del Vimercate Ragazzi Festival 2021.



Illustrazioni di Francesco Manenti

Note di regia

“...sono partito dal libro Grammatica della fantasia e da lì, il titolo, Esercizi di fantastica. Lo spettacolo sarà fisico, materico. Da coreografo ho deciso di non usare le sue parole, ma di utilizzare la fantastica, i suoi principi”.

“...abbiamo preso tre parole: casa, cellulare, farfalla con l'obiettivo di descrivere il sentimento di noia. Così abbiamo tessuto una trama immaginando una famiglia di grigi, incolori, scialbi che si ritrovano completamente obnubilati dal mezzo tecnologico (il cellulare) senonché apparirà loro una farfalla che gli farà scaturire la fantasia portandoli alla ricerca della famosa fantastica. Infatti, parafrasando, Rodari affermava l'esistenza di una fantastica nata anche dalla contrapposizione alla logica ispirandosi da surrealista, negli anni '50, all'opera di Alfred Jarry e alla sua Patafisica, ossia 'la scienza delle soluzioni immaginarie'.”

“...azioni quotidiane come prendere i calzini o lanciare una palla possono diventare danza. I bambini osservano molto il corpo. Il corpo comunica e la voce è corpo e materia. Il corpo quindi esprime e in questo spettacolo lo farà attraverso la fantastica.

“...c'è la volontà di stimolare sia nei bambini che negli adulti quegli interrogativi, quelle domande, i famosi perché di Rodari. La danza è solo domanda, perché è natura che in quanto tale è piena di interrogativi”.

Estratto dall'intervista di Elena Pancioli a Giorgio Rossi

Giorgio Rossi

Come direbbe Eric Satie, Giorgio Rossi “è un mammifero danzante”.

All'età di 4 anni, vedendo il clown svizzero Dimitri esibirsi nel surreale tempo della scena, ha capito che il teatro era la sua vita. Deve la sua fortuna artistica all'aver potuto assistere ai lavori di maestri come Tadeusz Kantor, Peter Brook, Pina Bausch, Carolyn Carlson, con alcuni dei quali ha imparato l'arte scenica, sia come allievo che come interprete.

Nel 1984, è co-fondatore (con Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Roberto Castello, Roberto Cocconi, Raffaella Giordano) di **Sosta Palmizi**, sigla sotto la quale, in 30 anni, hanno lavorato oltre 400 danzatori e non, impegnati poi nelle maggiori compagnie di teatro-danza italiane ed europee o in proprie compagnie.

Con i suoi spettacoli ha girato il mondo, grazie all'universalità della sua arte poetica. Ha collaborato con artisti di ambiti molto diversi, tra cui Andrea Paziienza, Paolo Fresu, Bernardo Bertolucci, Terry Gilliam, Stefano Benni, Paola Turci, Lucia Poli, David Riondino, Paolo Rossi, Banda Osiris, Gabriele Mirabassi, Danilo Rea, Elisabetta Pozzi, Jovanotti... oltre a lavorare con persone di ogni età, studenti, comunità terapeutiche e gruppi di recupero sociale.

Rodari e la sua grammatica

Nel capitolo primo della **Grammatica della Fantasia**, intitolato “Antefatto”, **Gianni Rodari** dichiara di aver incontrato un giorno, nei **Frammenti di Novalis** (1772-1801), quello che dice: «Se avessimo anche una Fantastica, come una Logica, sarebbe scoperta l'arte di inventare». Fu un'illuminazione straordinaria per Rodari: insieme al modo di lavorare dei surrealisti francesi la suggestione di Novalis divenne la base della sua ricerca sui meccanismi che regolano i processi creativi e la facoltà umana della fantasia. Nacque così la Grammatica della fantasia, un efficace ed utile strumento “a chi crede nella necessità che l'immaginazione abbia il suo posto nell'educazione; a chi ha fiducia nella creatività infantile; a chi sa quale valore di liberazione possa avere la parola”.

Gianni Rodari (1920-1980) è stato uno scrittore, oltre che maestro elementare, giornalista e pedagogista. Nel 1970 vince il Premio Hans Christian Andersen (il «Nobel» della letteratura per l'infanzia), divenendo il primo italiano tra gli scrittori a riceverlo e, a oggi, ancora l'unico.

PRIMA DELLO SPETTACOLO

Ore 15 - 16.15

Laboratorio di teatro-danza

Laboratorio gratuito di teatro danza per bambini e genitori insieme, tenuto da **Giorgio Rossi / Sosta Palmizi**.

Prenotazione presso l'Ufficio IAT di Follonica



LA LUNA NEL LETTO

DOMENICA 10 DICEMBRE 2023, ORE 17

LA LUNA NEL LETTO JACK E IL FAGIOLO MAGICO

Da un'idea di Maria Pascale

Testi regia e scene Michelangelo Campanale

Con Maria Pascale

Voce registrata Lorenzo Gubello

Durata 50'

Spettacolo di teatro danza tout public dai 4 anni

Ve l'hanno mai detto che dei semplici fagioli possono essere magici?

Così magici da farci arrivare in cielo?

Ve lo hanno mai detto che si può correre a più non posso sulle nuvole?

Che non bisogna essere grandi e non c'è neppure bisogno del permesso?

E ve lo hanno mai detto che tra le nuvole si può trovare di tutto, anche un grande castello, e che nel castello...?

Cosa può accadere tra terra e cielo, si potrebbe raccontare per ore!

Una cosa è certa: quando sulla terra le cose si complicano, si può sperare nel cielo e, statene certi, tutto si trasforma in una grande avventura! Parola del piccolo Jack!

Inspirato ad una fiaba della tradizione orale inglese – la prima pubblicazione appare nel libro *The History of Jack and the Bean-Stalk*, stampato da Benjamin Tabard nel 1807 – lo spettacolo racconta la storia di un bambino che pur essendo piccolo riesce a trovare il lieto fine alle sue disavventure, guidato dal suo istinto, dalla sua fiducia nella vita e dalla sua intelligenza.

Temi prevalenti

Attraverso l'avventura di Jack comprendiamo che di fronte alle difficoltà l'essere umano non è mai solo, che la solitudine non è la strada maestra su questa terra (e infatti l'Orco morirà per questo!); che anche l'incontro con uno Strano Tipo che regala fagioli, ti può insegnare a vivere e ti dona la felicità. Mentre le mani muovono i mille oggetti della scena, mentre Jack si affanna per rubare le monete e le uova d'oro dell'Orco, le parole del racconto dissolvono il desiderio e l'utilità di possedere le cose per poter vivere. Ma avere tutto vuol dire avere la felicità? - ripete la narratrice. La fiaba di Jack ci suggerisce la risposta: sarà il semplice suono dell'arpa a ridare la felicità alla mamma, nient'altro.

Come nasce lo spettacolo

Per raccontare la storia di Jack, Maria Pascale ha messo a disposizione tutta la sua esperienza di attrice, burattinaia e macchinista.

Il connubio con il regista e scenografo Michelangelo Campanale ha dato vita ad uno spettacolo teatrale che si regge sulla commistione dei linguaggi: la voce della narratrice, le voci dei burattini, degli oggetti e la musica si intrecciano ad una macchina scenica di piccole dimensioni, raffinata, intrisa di dettagli, marchingegni, giocattoli, segni, sguardi e visioni pittoriche.

Il risultato è un grande gioco nel quale sembra che sia la materia da sola a prendere corpo, a prendere parola, animandosi per necessità, come accade nelle fiabe che per fortuna si raccontano ancora, da sempre e per sempre.

La Luna nel Letto

Dalla ricerca a stretto contatto con i bambini e gli adulti che si occupano di loro e andando a fondo nello studio degli elementi costitutivi del Teatro Ragazzi nel 2002 nasce la compagnia **La Luna nel Letto** che si occupa di produzione artistica rivolta a un mercato nazionale ed internazionale, grazie alla sapiente direzione artistica del regista Michelangelo Campanale.

La Compagnia gestisce il Teatro Comunale di Ruvo che rientra nel progetto Teatri Abitati come residenza teatrale dal 2008.

L'attività teatrale coinvolge attori, danzatori, organizzatori, tecnici under 35, coinvolti nei seminari di formazione, nelle produzioni della compagnia, nella promozione culturale e anche nelle azioni di audience development in collaborazione con Giorgio Testa e la Casa dello Spettatore di Roma.

Il mondo antico delle fiabe

Le fiabe, narrazioni che la società moderna ha rinchiuso nella stanza dei bambini, nascondono un volto segreto che affonda in un mondo passato meraviglioso e terribile e sono molto più antiche di quello che possiamo immaginare.

Sopravvissute agli stessi popoli che le avevano generate, le fiabe vennero censurate ed epurate dalla cultura borghese benpensante trasformandole in "semplici" racconti per l'infanzia. Fiabe famose come Biancaneve o Cappuccetto Rosso, se analizzate attentamente, ci svelano miti originari e arcaici che narrano di regine malvagie capaci di sacrificare la propria figlia per raggiungere l'immortalità o ci mostrano il volto meraviglioso e terribile della dea della foresta.

Le fiabe ci incantano perché ritroviamo in esse i frammenti della nostra stessa anima, frammenti che ritenevamo perduti e che si risvegliano appena iniziamo a leggere "C'era una volta...".

PRIMA DELLO SPETTACOLO

Ore 15 - 16.15

Incontro con lo spettacolo

Letture e attività laboratoriali sui temi dello spettacolo

Ore 16.15

Merenda

Attività e merenda sono offerte dal Teatro.

Servizio a cura di Cantiere Cultura e libreria Altri mondi.



DOMENICA 21 GENNAIO 2024, ORE 17

TEATRO DELLE APPARIZIONI

IL TENACE SOLDATINO DI PIOMBO

Da Hans Christian Andersen

Un'idea di Fabrizio Pallara

Con Valerio Malorni/Francesco Picciotti e Fabrizio Pallara/Tommaso Lo Cascio

Durata 50'

Spettacolo tout public dai 4 anni

Una stanza, molti giocattoli, una finestra, la pioggia, le luci soffuse di un interno intimo e caldo, per raccontare la storia del soldatino di piombo e della sua ballerina.

In *“Il tenace soldatino di piombo. Un film da palcoscenico”* la celebre fiaba viene reinterpretata in un gioco in cui gli oggetti prenderanno vita parlando, combattendo, danzando, protagonisti di un film teatrale proiettato su un grande schermo in diretta.

Il set è dunque la stanza dei giochi, il luogo in cui avviene la meraviglia e qui il teatro si mostrerà nel suo farsi al servizio dell'occhio della telecamera che, come il buco della serratura d'una porta invisibile, offrirà agli spettatori uno sguardo inedito.

Il finale commovente della fiaba non viene stravolto e il virgiliano «omnia vincit amor» («l'amore vince su tutto») sembra promuovere un atto liberatorio per la fantasia, intesa qui come fiducia in se stessi e come coraggio di inseguire i propri sogni. Uno spettacolo in grado di far sentire grandi i bambini e di far tornare bambini i grandi.

Eolo Awards 2015 come miglior spettacolo di Teatro di Figura; spettacolo vincitore del Premio operatori Piccoli palchi 2014/2015

Note di regia

Uno spettacolo nato per tornare a pancia a terra, come i bambini, con gli occhi vicini, sopra ai giocattoli, quasi ad entrarci dentro, per capire meglio ogni storia. L'essenza di tornare ad uno sguardo pieno di quella voglia di raccontare: “Facciamo che eravamo...”, così ci siamo ritrovati in quella stanza dei giochi che ognuno di noi ha sognato. Lì tutto è possibile.

Valerio Malorni e Fabrizio Pallara

Teatro delle Apparizioni

È la costruzione costante di un tempo e di uno spazio per fermarsi ad ascoltare, a guardare la bellezza nascosta nelle cose che muove la ricerca del **Teatro delle Apparizioni**: lo spazio scenico che diventa mondo da abitare, la sperimentazione di linguaggi differenti per raccontare storie con la sorpresa di uno sguardo sempre nuovo, la relazione con l'infanzia vissuta come “luogo” della vita da cui attingere, fonte di ispirazione primaria per la definizione della poetica della compagnia.

La compagnia viene fondata nel 1999 da Fabrizio Pallara. Nei primi anni concentra le sue sperimentazioni attorno al teatro sensoriale; in seguito i bambini e i ragazzi diventano fonte poetica delle produzioni. Con il *Festival Contemporaneo Futuro*, la compagnia organizza un tempo di approfondimento sull'infanzia articolato in spettacoli e incontri, indirizzato alle famiglie, alla città, agli operatori teatrali.

Teatro e cinema. Analogie

Teatro e cinema sono due forme artistiche miste, ambedue caratterizzate da un intreccio indissolubile tra diverse discipline; ne deriva un rapporto molto più stretto rispetto a quello tra il teatro e le altre arti, confermato anche dal passaggio di molti artisti da una pratica all'altra; se è così frequente è perché teatro e cinema sono segnati da profonde analogie.

Le due arti presentano uguaglianze nei loro fondamenti; entrambe danno vita a dei blocchi spazio-temporali (i movimenti degli attori si inseriscono in un preciso spazio e in un preciso lasso di tempo) e lo fanno in maniera simile: il cinema non può prescindere dalla costruzione di una scenografia, dall'organizzazione di una messa in scena e dalla figura dell'attore, il teatro non può fare a meno di ricorrere al meccanismo del montaggio per mettere in ordine le scene ed costruire la struttura dello spettacolo.

Ne derivano un'influenza e un impatto reciproci: il cinema ha ripreso esplicitamente modelli teatrali di messa in scena e recitazione, e in tal modo è entrato nel piano nobile delle arti; il teatro, liberatosi dalla necessità di riprodurre mimeticamente il reale (ruolo assunto dal cinema come “mezzo meccanico”), ha potuto elaborare forme alternative di messa in scena e recitazione.

PRIMA DELLO SPETTACOLO

Ore 15 - 16.15

Incontro con lo spettacolo

Lecture e attività laboratoriali sui temi dello spettacolo

Ore 16.15

Merenda

Attività e merenda sono offerte dal Teatro.

Servizio a cura di Cantiere Cultura e libreria Altri mondi.



DOMENICA 28 GENNAIO 2024, ORE 17

ABBONDANZA / BERTONI ROMANZO D'INFANZIA

Testo Bruno Stori

coreografia e interpretazione Michele Abbondanza e Antonella Bertoni

regia e drammaturgia Letizia Quintavalla e Bruno Stori

musiche Alessandro Nidi, fonica Tommaso Monza, elaborazioni sonore Mauro Casappa

ideazione luci Lucio Diana, luci e ideazione tecnica Claudio Modugno

voce fuori campo Silvano Pantesco

costumi Evelina Barilli

Durata 55'

Spettacolo tout public dai 6 anni

Danzare. Il coraggio di prendere una posizione con la libertà di mantenerla o cambiarla improvvisamente.

Romanzo d'infanzia è uno spettacolo di particolare intensità e poesia, pluripremiato e acclamatissimo in Italia e all'estero da oltre 20 anni.

Spettacolo dedicato a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore, che danza e parla della relazione tra genitori e figli.

Commuove gli adulti e fa ridere i bambini, per questo è vivamente richiesta la loro presenza, essendo una creazione nata soprattutto per un pubblico giovane.

In scena 2 danzatori che si alternano tra essere genitori e figli e poi di nuovo padre e figlio e madre a figlia e poi fratelli, sì, soprattutto fratelli, e alternano il subire e il ribellarsi e difendere e scappare e tornare e farsi rapire per sempre senza ritorni: insomma vivere.

Spettacolo vincitore del Premio Stregagatto 1997/98

In *Romanzo d'infanzia* Abbondanza e Bertoni alternano i ruoli di severi e rigorosi genitori, a quelli dei due indisciplinati e irrequieti figli.

Nella partitura scenica il gesto completa la parola, conferendole maggior intensità attraverso l'azione; i movimenti precisi e distaccati, ricalcando la grammatica della danza classica, esprimono la personalità del padre e della madre che agiscono per quello che secondo loro è il bene dei figli: a letto presto, sveglia e a scuola, tutto in ordine. Ma il bene dei figli non è il bene dei bambini che si chiudono nella loro cameretta fantasticando e giocando, saltano la scuola per andare al cimitero.

I due performer si trascinano sul palcoscenico, si abbracciano, corrono e saltano sulle eleganti poltroncine della platea, parlottano e gridano tra loro: i gesti si sciogliono, si liberano dalle regole, pur rimanendo sempre ben saldi alla partitura della coreografia.

Abbondanza Bertoni

Dall'esperienza newyorkese nella scuola di Alwin Nikolais agli studi francesi con Dominique Dupuy, attraverso le improvvisazioni 'poetiche' di Carolyn Carlson, lo studio e la pratica dello zen, Michele Abbondanza (co-fondatore del gruppo Sosta Palmizi e docente alla Scuola di Teatro del Piccolo di Milano) e Antonella Bertoni fondano la Compagnia Abbondanza/Bertoni riconosciuta come una delle realtà artistiche più prolifiche del panorama italiano per le loro creazioni, per l'attività formativa e pedagogica e per la diffusione del teatro danza contemporaneo.

«Contrapponiamo l'analogia-metafora all'illustrazione, più per associazione che descrizione. Vaghiamo nella penombra delle forme e dei movimenti che ci circondano, cercando nel riprodurli quella vibrazione "vivente" che in genere nascondono: forme che gli esseri e le cose non fanno normalmente apparire. Diamo forma alle visioni che ci agitano come qualcosa di urgente da dire.

Setacciare il territorio fisico, del cuore e del pensiero, vedere e far vedere le azioni che tracciano i percorsi del vivere».

Cos'è il teatro-danza?

È genere artistico, o meglio un fenomeno coreografico diverso dal balletto e dalla danza moderna. Si è sviluppato in Germania negli anni '70, con basi nell'espressionismo tedesco degli anni '30, ad opera dei grandi artisti della corrente del *Tanz theater* tedesco; prima tra tutti Pina Bausch. Successivamente si è diffuso anche nel resto d'Europa e in America, ad opera di artisti come Carolyn Carlson, Alwin Nikolais, Alain Platel, Lindsay Kemp e Constanza Macras.

Potremmo parlarne come della perfetta sintesi di due linguaggi espressivi, una fusione delle tecniche del teatro e della danza, non riassumibili però come danza-parlata o recitazione-danzata.

I danzatori-attori in scena hanno spesso il compito di improvvisare coreografie per trasformare in parole ed azioni un'urgenza interiore ed un messaggio da veicolare al pubblico, che spesso è anch'esso parte attiva dello spettacolo. Nel teatro-danza espressione corporea, movimento, musica e libertà creativa si uniscono in una perfetta combinazione producendo un risultato inedito e originale.

PRIMA DELLO SPETTACOLO

Ore 15 - 16.15

Incontro con lo spettacolo

Letture e attività laboratoriali sui temi dello spettacolo

Ore 16.15

Merenda

Attività e merenda sono offerte dal Teatro.

Servizio a cura di Cantiere Cultura e libreria Altri mondi.

FAMIGLIE A TEATRO

DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023
SOSTA PALMIZI
ESERCIZI DI FANTASTICA

DOMENICA 10 DICEMBRE 2023
LA LUNA NEL LETTO
JACK E IL FAGIOLO
MAGICO

DOMENICA 21 GENNAIO 2024
TEATRO DELLE
APPARIZIONI
IL TENACE SOLDATINO DI
PIOMBO

DOMENICA 28 GENNAIO 2024
ABBONDANZA / BERTONI
ROMANZO D'INFANZIA

DOMENICA A TEATRO

ORE 15 - 16.15
Lecture e attività laboratoriali
sui temi degli spettacoli

ORE 16.15
Merenda ecosolidale a buffet
*Le attività e la merenda sono offerti
gratuitamente dal Teatro.*
*Il servizio è a cura di Cantiere Cultura
e libreria AltriMondi.*

Durante la stagione, nello spazio del
bar del teatro saranno esposte le
fotografie di **Ilaria Costanzo**, che ha
documentato con scatti artistici "I
Volti" della stagione famiglie dello
scorso anno.

INFORMAZIONI

INGRESSO SPETTACOLI
€ 5,00

ACQUISTO
IAT FOLLONICA
via Roma 49 Follonica, tel. 0566.52012
Martedì-domenica: 10-12.30 / 16.30-19

ONLINE
www.leopolda.adarte.18tickets.it

A TEATRO
Il giorno dello spettacolo

INIZIO SPETTACOLI
Ore 17

